



Città di Palermo

**Ufficio Autonomo
per il Consiglio Comunale
I COMMISSIONE CONSILIARE**

BILANCIO, FINANZA E TRIBUTI-PATRIMONIO
Via Roma, 209 - Tel. 0917403506 - Fax 091 7403578 -
90138 PALERMO
primacommissione@comune.palermo.it



VERBALE N.128 della seduta Congiunta del 05/07/2024 approvato in data 05/07/2024

Ordine del giorno: Prot. n.185 del 28/06/2024 e ODG Suppletivo Prot. n. 190 del 03/07/2024 I Commissione Consiliare.

Ordine del giorno: Prot.n. 69 del 27/06/2024 e ODG Suppletivo Prot. n. 79 del 03/07/2024 II Commissione Consiliare

Orario di Convocazione: primo appello ore 8,30 – secondo appello ore 9,30

ORARIO INIZIO SEDUTA ORE: 9,41

CONSIGLIERI I COMMISSIONE CONSILIARE	PRESENTE ASSENTE	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Giuseppe Milazzo	A						
Giovanni Inzerillo	P			10,01	10,36		
Domenico Bonanno	P			9,49	11,07		
Salvatore Di Maggio	P			9,41	11,07		
Carmelo Miceli	P			9,41	11,07		
Salvatore Forello	P			9,41	11,07		
Mariangela Di Gangi	P			9,41	11,07		
CONSIGLIERI II COMMISSIONE CONSILIARE							
Alessandro Anello	P			10,25	11,07		
Rosario Arcoleo	P			10,18	11,07		
Giulia Argiroffi	P			9,41	11,07		
Tiziana D'Alessandro	A						
Francesco Miceli	P			9,41	11,07		
Leopoldo Piampiano	P			9,41	10,51		
Antonio Rini	P			10,12	11,07		

L'anno 2024 il giorno 05 del mese di luglio, si è riunita la I° congiuntamente alla II °Commissione Consiliare presso la sede dell'Ex Convento di san Basilio in via San Basilio n. 17 Giusta Convocazione Ordine del giorno: Prot. n.185 del 28/06/2024 e ODG Suppletivo Prot. n. 190 del 03/07/2024 I Commissione Consiliare.

Ordine del giorno: Prot.n. 69 del 27/06/2024 e ODG Suppletivo Prot. n. 79 del 03/07/2024 II Commissione Consiliare.

Alle ore 8,41 in prima convocazione, non è presente alcun Consigliere.

Alle ore 9,41 in seconda convocazione, sono presenti per la I Commissione i Consiglieri, Di Maggio, Miceli, Forello e Di Gangi, per la II Commissione sono presenti i Consiglieri Argiroffi, Miceli, e Piampiano. Presiede il Vice Presidente Forello, che nella qualità di Presidente, accertata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti altresì l'Assessore Carta, l'Arch. Termini, l'Arch. Burrieci, il Presidente della I Circoscrizione Bronte e la Sig.ra V. M. legale rappresentante dell'Associazione sportiva dilettantistica Palestra Popolare Palermo.

Argomento della seduta è il progetto di ristrutturazione e riqualificazione dell'ex Convento di San Basilio da destinare a Casa delle Culture.

Il Presidente Forello introduce l'argomento della seduta ed evidenzia che l'idea dello svolgimento della Commissione in questo luogo è quello di un confronto con l'amministrazione attiva, con gli Uffici e con chi in questi anni ha svoto attività all'interno di questa area al fine di comprendere quali sono i lavori previsti e come questo luogo verrà poi riconsegnato alla città rispetto alla sua destinazione e comprendere la disponibilità dell'Amministrazione e degli Uffici nell'accogliere le richieste, gli stimoli e le idee che vengono dal basso.

Il Presidente Forello dà la parola all'Assessore Carta e agli Uffici in modo che illustrino il programma dei lavori che interesserà l'ex convento di San Basilio e subito dopo interverrà la Sig.ra V.M. per porre alcune domande ed esporre le proprie considerazioni sul futuro dell'immobile.

Interviene l'Assessore Carta il quale rappresenta che si tratta di un finanziamento CIS che prevede interventi di restauro in 8 edifici del Centro Storico, sottoposti a vincolo di proprietà Comunale con una destinazione generale ad attività culturali, sociali con un orientamento sulla valorizzazione turistica avviati dalla precedente amministrazione.

Aggiunge che l'Amministrazione non si può discostare da tale destinazione e che il programma è molto stringente e ha prodotto delle scelte, accettare le macro funzioni generali che erano state già decise in fase di richiesta del finanziamento.

Illustra alla Commissione le procedure seguire per ottenere il finanziamento e il ruolo che ha avuto INVITALIA al fine di individuare i progettisti e i direttori dei lavori.

Interviene la Consigliera Argiroffi la quale chiede di conoscere nel dettaglio la tempistica dei lavori e l'Arch. Termini risponde che l'inizio dei lavori è previsto per gennaio 2025.

La Consigliera Argiriffi chiede se ci saranno dei momenti di confronto.

L'Assessore Carta specifica che le procedure non lo prevedono, ma che ha incontrato i progettisti per trovare momenti o locali assembleari di confronto e di ascolto.

Aggiunge che il finanziamento prevede il restauro conservativo del corpo edilizio e questo consente di portare avanti il progetto di restauro che durerà un paio di anni.

Successivamente è importante comprendere chi e in che forma saranno gestiti gli edifici, poiché l'Amministrazione non ha le risorse per la loro manutenzione e quindi ritiene necessario iniziare un progetto di valorizzazione e gestione di questi beni con una modalità che individui quella funzione di remunerazione dei costi manutentivi e gestionali del bene per le funzioni principali.

Aggiunge che nel caso di questo edificio è prevista la destinazione a casa delle culture, dizione ampia per contenere le culture religiose, quelle performative e quelle sportive.

Rappresenta che il meccanismo di affidamento di questi immobili prevede una porzione di uso pubblico e collettivo la più aperta possibile e pertanto sarà necessario individuare con l'Assessore al

Patrimonio la formula per evitare delle manifestazioni di interesse che consentono di trovare l'operatore gestionale più adeguato.

Ritiene che mentre si realizzano i progetti di restauro bisogna pensare a quali possono essere gli interventi che non debbono pregiudicare il più ampio spettro di funzioni possibili, nel rispetto delle esigenze del territorio e valutando anche attività già presenti che però possono rientrare in una procedura che li mette in sicurezza, nel massimo della legalità e della regolarità, attraverso forme come per esempio quella del patto di collaborazione.

Interviene il Consigliere Miceli F. il quale chiede se la gara è già stata espletata.

Risponde l'Arch. Termini che la progettazione è stata consegnata a fine giugno.

Il Consigliere Miceli F. ritiene che sarebbe utili fin da subito avviare un percorso tra chi opera nel territorio e i progettisti.

L'Assessore Carta evidenzia che se oggi l'Amministrazione conoscesse il gestore dell'immobile potrebbe definire gli spazi fino al finito, ma considerato che non si conosce il gestore, l'Amministrazione onererà il gestore di realizzare le finiture che lo renderanno adatto al loro utilizzo e specifica che potrebbe anche essere un sistema di gestioni, anche una ATI.

Alle ore 10,12 entra il Consigliere Rini che assume la presidenza.

Interviene la Consigliera Di Gangi la quale ritiene che una cosa è l'ipotesi in cui l'Amministrazione concede l'immobile ad altri, un'altra ipotesi è quella che l'Amministrazione restaura l'immobile per mantenerlo e poi gestirlo in maniera condivisa con diverse formule, anche in diverse porzioni con soggetti esterni.

La stessa aggiunge che una porzione degli spazi potrebbe non essere per forza remunerativa ed essere a disposizione di forme di mutualismo avvalendosi del patto di collaborazione al fine di diventare una declinazione virtuosa del Regolamento per i beni comuni.

La stessa ritiene che non si è in ritardo rispetto alla possibilità di immaginare modifiche o adeguamenti sulle osservazioni non soltanto di chi in questo momento vive e fa vivere questo luogo, ma anche di chi ha contezza di quanto serve ad un quartiere che ha in questo luogo l'unico e vero presidio sociale e culturale in un quartiere piuttosto delicato e affamato di servizi.

Aggiunge che altro è il caso in cui l'Amministrazione voglia attribuirle ad altre forme di collaborazione che non poggiano sul mutualismo, ma ad esempio, a partnership pubblico o privato.

Il Consigliere Forello ritiene che l'Amministrazione abbia già effettuato alcune scelte, poiché dal programma considerato che si parla di una struttura polifunzionale, quella che era un'ex palestra non sarà più una palestra.

Interviene il Consigliere Miceli C. il quale ritiene che sulla base di quanto finora emerso, vi è una certa rigidità a monte rispetto alla procedura di recupero del bene e invece una grande elasticità rispetto alla destinazione dello stesso, anzi l'obiettivo è quello di tenere conto di una serie di istanze ed esigenze che possano trovare equilibrio nelle scelte dell'Amministrazione e che terrano sicuramente conto di quello che è il contesto.

Condivide quanto detto dal Vice Presidente Forello.

Condivide quanto detto dal Consigliere Miceli F. cioè di iniziare il percorso di ascolto, valutazione e di legittimazione che possa portare a comprendere chi come e con quale funzione vivrà e farà vivere questi luoghi sapendo però che ove per l'equilibrio di queste istanze e dei valori che essere rappresentano non dovesse consentire di tenere in questi luoghi tutto quello che già ci è stato, urge la necessità di capire da subito come e dove questi valori, queste istanze troveranno causa.

Interviene la Consigliera Argiroffi la quale evidenzia che questo progetto è uno degli 8 progetti e che la II Commissione prima che già venissero affidati gli incarichi di progettazione aveva chiesto

di poter seguire un percorso anche partecipativo che coinvolgeva i cittadini per entrare nel merito della funzione finale cosa che si è riuscita a fare soltanto oltre che in questa occasione alle Artigianelle.

Entrambi sono due esempi che hanno in comune il fatto che in questi anni comunque un'attività in questi luoghi è stata effettuata concretamente in risposta alle esigenze del territorio, in altri casi come ad esempio lo Spasimo la funzione è già nota, poiché prosegue quanto già fatto in passato.

La stessa ritiene importante ascoltare chi queste valutazioni li ha già fatte ed in particolare si riferisce al PUG del Centro Storico che chiede una partecipazione.

Evidenzia che notizia di ieri è che sono stati affidati tutti gli incarichi relativi agli interventi sulle strade uno dei quali riguarda proprio gli assi viari San Basilio Via Bandiera e la Piazza.

Dispiace che non ci sia stata la possibilità di far andare avanti questi progetti assieme e ritiene sia un'occasione persa non ragionare sullo spazio pubblico di una piazza che non possa avere una relazione immediata con lo spazio pubblico di un uso pubblico di una struttura che ha una forma più organizzata.

Il Presidente dà la parola alla Sig.ra V. M. legale rappresentante dell'Associazione sportiva dilettantistica Palestra Popolare Palermo.

La sig.ra V.M. manifesta il proprio ottimismo sull'inizio dei lavori e rappresenta la volontà di tutte le associazioni anche informali di porsi come organismo di tutela sui lavori.

La stessa evidenzia la necessità di mantenere i progetti presenti in questo spazio anche durante gli interventi di restauro, quindi comprendere come non interrompere questo filo che vede incontrarsi le esigenze del territorio con i valori di volontariato che sono stati portati avanti nel territorio, nonché conoscere le prospettive di utilizzo.

Illustra le attività svolte per il territorio evidenziando le competenze che negli anni hanno messo a disposizione il loro lavoro per la collettività, attività che si sono sostituite a quelle che dovevano essere svolte dall'Amministrazione.

Auspica che tutto quello che verrà fuori dalla progettualità e dall'utilizzo che si immagina per questo spazio mantenga una forte componente di gratuità.

La stessa immagina di avere in questo spazio delle attività culturali, musicali fruibili alla città, ma sicuramente una palestra per quelle che sono le esigenze del territorio, non uno spazio destinato ad uffici.

Ricorda che già esiste una rete cittadina che vorrebbe avesse un proseguo, un percorso che promuova questo tipo di realtà.

Chiede se è possibile progettare una differenziazione dei tempi di restauro per ciò che attiene ai corpi bassi utilizzati come palestra e ambulatorio e mantenere le attività sportive per più tempo possibile e se è possibile trovare un altro spazio nel quale trasferire le attività per non interromperle.

Interviene il Presidente Rini il quale chiede rispetto alle realtà che insistono in questo luogo appena illustrate e alle quali si vuole andare in contro nel rispetto delle procedure di gara di evidenza pubblica e quale sia la fotografia attuale che è presente in questo edificio con le realtà presenti e se tale situazione faccia o meno maturare dei requisiti di prelazione di affidamento, oppure c'è tutto un percorso da stabilire e chiede quale sia l'approccio amministrativo con il quale ci si deve interfacciare.

L'Assessore Carta evidenzia che il CIS ha diverse condizioni come nel caso ad esempio di San Rocco che è utilizzato da un soggetto che ha un titolo vigente o nel caso per esempio di Palazzo Marchesi per il quale non c'è nessuno utilizzo e nessuna aspettativa e poi ci sono situazioni come l'immobile dell'Ex Convento di San Basilio, un luogo utilizzato da una funzione preziosa.

Pertanto una volta che vengono riconosciute tali funzioni come preziose bisogna metterle in sicurezza e quindi riconoscerle coerenti con la posizione.

Bisogna comprendere se è possibile modulare il cantiere in modo tale da consentire il mantenimento di una funzione da un punto di vista tecnico e capire se si può fare su richiesta di chi opera.

Lo stesso ritiene necessario avviare un percorso parallelo in cui chi opera deve emergere rispetto alla volontà di essere un soggetto che ha capacità, volontà di proporre una funzione di utilizzo.

Questo consentirebbe di chiedere ai progettisti una diversa organizzazione degli ambienti.

La Consigliera di Gangi ricorda che presso il Convento di San Basilio è presente un presidio sociale che presta servizio in un quartiere dove non sono presenti altri presidi sociali portando avanti le istanze che sono tutelate in quanto istanze che rispondono ai bisogni di un territorio e bisogna comprendere se questo spazio riqualificato può essere anche utilizzato per uso civico.

Interviene il Consigliere Bonanno il quale è favorevole a strumenti di condivisione, collaborazione e quindi condivide l'utilizzo civico dei beni pubblici e chiede in che termini deve essere flessibile la progettazione e a partire da quando e fino a quando.

Si apre un confronto sulle procedure da seguire.

Interviene il Consigliere Arcoleo il quale condivide quanto rappresentato dall'Assessore Carta il quale ha evidenziato che vi sono due fasi una quella del progetto esecutivo finanziato per il restauro che consente di mantenere una struttura ampia e dare una prospettiva a chi può svolgere un'attività e la seconda fase che si interseca con il post restauro della realtà territoriale che si occupa di riqualificare un pezzo di collettività che accoglie un'area della città in difficoltà e ritiene che con gli strumenti presenti come il regolamento dei beni comuni si può trovare la sintesi alla soluzione per tante realtà cittadine.

Il Consigliere Miceli F. chiede se ci sono le condizioni per una ipotesi di progettazione partecipata e se è possibile ritiene che bisogna attivarsi in tal senso.

Aggiunge che l'art 118 della Costituzione introduce il principio della sussidiarietà e prevede che il cittadino si può sostituire allo Stato, alla Regione, al Comune per svolgere un'attività utile e sociale per la Collettività, pertanto ritiene che il tema possa essere affrontato e risolto sia sul piano amministrativo che sul piano giuridico.

Interviene il dirigente Arch. Termini il quale specifica che c'è un progetto di massima che prevede delle destinazioni d'uso e un progetto esecutivo che è stato affidato con gara ad INVITALIA ad un gruppo di progettazione che seguirà il mandato avuto.

Perciò che attiene alla eventuale possibilità di eseguire i lavori in contemporanea con la presenza dei soggetti all'interno, bisogna interloquire con il gruppo di progettazione e in particolare con il responsabile della sicurezza in progettazione e in esecuzione e valutare se vi sono le condizioni anche perché bisogna rispettare i tempi.

Interviene il Consigliere Anello nella qualità di Assessore allo Sport il quale ritiene che durante il progetto di riqualificazione ci sarà un periodo di possibile utilizzo di un'area alternativa a quella già utilizzata non solo come palestra e così come è concepita è un'ipotesi da valutare e da sottoporre eventualmente a percorsi diversi, cosa diversa è la palestra in quanto tale.

Informa che la prossima settimana sarà pubblicato un bando per l'assegnazione delle palestre scolastiche che sono presenti in tutta la città e quindi anche nella I Circoscrizione in centro storico e si potrà agire con una richiesta formale ed ufficiale, atteso che vi sono gara agonistiche e in quel caso la società sportiva che ne farà richiesta per la palestra scolastica limitrofa a questa zona si vedrà come e con quali modalità poter assegnare lo spazio.

Condivide il percorso descritto dall'Assessore Carta della proposta effettuata da chi insiste già da anni nella struttura per proporre una attività.

Interviene l'Assessore Carta che ribadisce la disponibilità dell'amministrazione e ritiene che non bisogna fare l'errore di pensare che oggi si possa avere tutto predefinito.

Ritiene che tutte le esigenze potranno essere raggiunte con gradualità, in atto non ci potrà essere una risposta onnicomprensiva.

La Commissione ringrazia gli ospiti per la loro presenza.

Il Presidente pone in votazione il verbale della seduta odierna e la Commissione lo approva all'unanimità dei presenti.

ORARIO: FINE SEDUTA: ORE: 11,07

La segretaria

D.ssa Loredana Velardi

I Presidenti

Cons. Salvatore Ugo Forello

Cons. Antonio Rini